

Da www.vogheranews.it del 23 dicembre 2012

VOGHERA – Dopo lunghe e serrate indagini la Polizia di Voghera, guidata dal vice questore aggiunto Mauro Zampiero, ha individuato i presunti responsabili della brutale rapina messa a segno nel maggio scorso sulla tangenziale di Voghera ai danni di due automobilisti.

Le indagini, che all'inizio apparivano piuttosto ardue a causa dei limitati elementi a disposizione, nel giro di poco tempo hanno consentito d'individuare come fortemente sospetti alcuni giovani extracomunitari.

La polizia nel corso dei mesi ha così effettuato perquisizioni mirate, che hanno portato al sequestro di numerosi telefoni cellulari di dubbia provenienza, tra cui quello di una delle vittime della rapina (A.M.C., cittadina italiana di anni 37, residente nella provincia di Alessandria); nonché di numerose schede SIM, con le quali, secondo gli inquirenti, i sospetti cercavano di sfuggire ai controlli di Polizia.

Al termine delle indagini, sono stati identificati due dei tre presunti autori della rapina. Si tratta di R.S., cittadino del Marocco di anni 28, ed E.O.M., cittadino del Marocco di anni 29, entrambi pregiudicati ed entrambi privi di effettiva residenza. A causa della mancanza della flagranza nel reato, però, i due marocchini sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria in stato di libertà.

Ecco ora i particolari della rapina, così come sono stati ricostruiti dalla polizia di Voghera.

In data 13 maggio 2012, alle ore 4 circa, N.X.A., cittadino dell'Ecuador di 34 anni, residente a Genova; e A.M.C., cittadina italiana di 37 anni, residente nella provincia di Alessandria, di ritorno da una serata trascorsa in un locale del pavese, stavano percorrendo la tangenziale di Voghera a bordo di autovettura.

Gli stessi, ad un certo punto venivano raggiunti da un veicolo che si avvicinava e attraverso il lampeggio dei fari abbaglianti li invitava a fermarsi. Poiché stava effettivamente attendendo degli amici, la coppia decideva di accostare.

A quel punto, con fare deciso, dall'altro veicolo scendevano due individui che, dopo aver aperto la portiera ad N.X.A e aver chiesto una sigaretta, iniziavano un violento pestaggio del conducente. Mentre uno colpiva il guidatore con i pugni, l'altro lo spalleggiava brandendo un coltello. Nonostante la situazione, N.X.A. reagiva con tenacia, riuscendo anche a disarmare l'individuo con il coltello.

Vedendo i complici in difficoltà, entrava azione anche il terzo malvivente, il quale però rivolgeva la propria violenza contro la passeggera. Senza pietà, il terzo uomo colpiva la ragazza al volto con una bottiglia di vetro, provocandole ferite vicino all'occhio sinistro.

Vista la ferocia dei tre rapinatori, N.X.A. decideva di sottomettersi, consentendo così ai rapinatori d'impossessarsi di una catena d'oro, del denaro e dei cellulari della coppia.

Soccorse dagli automobilisti di passaggio, le vittime dell'aggressione, in evidente stato di choc, venivano portate al pronto soccorso e poi interrogate dalla polizia.

Anche grazie alle testimonianze dell'equadoregno e della 37enne di Alessandria, la polizia è risalita ai presunti autori della violenta rapina.